

cilmente alla Corte, quando occorreva nello spazio di due ore. Ma scorgendosi che questo Congresso mostrava di non avere miglior successo, di quello tenuto alcuni anni prima a Cambrai; S.M. Cristianissima tornò a Versailles il primo di Luglio, dove pervenne ancora quasi nel tempo stesso il Cardinal di Fleuri, seguito dalla maggior parte de' Ministri Plenipotenziarj.

A' 28. di Luglio partorì la Regina un'altra Principessa con gran dispiacere della Corte, la quale era sempre stata in aspettazione di un Delfino, in tutto il tempo della gravidanza. La gragnuola, e gli altri mali tempi distrussero il grano e gli altri prodotti della terra in varie parti di questo Regno, attalche S. Maestà dovette diminuire considerabilmente la taglia, o tassa delle terre, che i Francesi non potevano pagare.

Veggendosi poi la Regina delusa due volte dalla speranza nudrita di dar alla luce un Delfino, risolvè di raccomandarsi solennemente a Dio nella Chiesa Metropolitana di Parigi, dedicata alla Beata Vergine, affine d'essere favorita secondo i suoi voti nel nuovo suo parto; e quindi a' 9. di Ottobre venne alla Chiesa suddetta, dove dal Cardinal di Noailles, Arcivescovo di Parigi, vestito in abito Pontificale, e seguito da' Canonici, incontrata alla porta gli fè il Prelato il seguente discorso.

„ In questo memorabile e solenne giorno,  
 „ in